

Centro di ascolto e di aiuto “don Serafino Barberi”
Via Morcelli 1/A - 23032 Bormio Tel.
375 5509444
e_mail bormiocda@gmail.com

RELAZIONE SOCIALE 2021

Alla morte di don Serafino Barberi nell'agosto 2018, a fine 2019, come responsabile del Centro di ascolto è subentrato don Mario Bagiolo. A maggio 2018, come normale avvicendamento a Mauro Tomasi, è subentrato Gianni Confortola che ad aprile 2021 si è dimesso e Mauro si è reso disponibile ad assumere nuovamente il ruolo di coordinatore. L'assenza di don Serafino, che era l'anima del centro, la morte di Luciana per covid, la decisione di Lucia, di Silvana e di Flavia di lasciare il servizio al CdA e la pandemia hanno imposto ai pochi operatori rimasti una seria riflessione su come riorganizzare tempi e modalità di lavoro e sulla necessità di re-interrogarsi su che tipo di relazione si dovesse basare la collaborazione e la condivisione dell'operare in equipe.

Per questi motivi solo quest'anno si è concordato di stendere la relazione sociale.

Da inizio pandemia ci si è subito attivati per mantenere un costante contatto con i tanti che richiedevano colloqui e aiuto, anche durante i periodi di lockdown, utilizzando un telefono cellulare attivo dalle 8 alle 20. Quando il Centro rimaneva chiuso – di solito aperto il lunedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 - venivano fissati al telefono appuntamenti per la distribuzione di pacchi alimentari, pacchi di vestiario, pagamento di varie bollette e visite mediche...e per ogni appuntamento fissato al centro si è sempre garantita la presenza di due operatori, pronti alla consegna dei pacchi ma anche all'ascolto dei bisogni.

Dalle tabelle emerge chiaramente che il 2021 è stato l'anno peggiore probabilmente perché durante il 2020 molte famiglie hanno potuto attingere ai pochi risparmi, e molti padroni di casa pazientavano nella riscossione degli affitti non immaginando che la crisi sarebbe durata così a lungo.

- N° delle persone incontrate in almeno un colloquio al CdA dal 2015 al 2019, suddivise tra già note-nuovi arrivi e tra italiane-straniere:

| Anno | 1. Persone incontrate (almeno un colloquio) | 2a. Persone già note* | 2b. Nuovi arrivi* | 3a. Italiani** | 3b. Stranieri** |
|------|---|-----------------------|-------------------|----------------|-----------------|
| 2021 | 81 | 17 | 64 | 29 | 52 |
| 2020 | 32 | 12 | 20 | 11 | 21 |
| 2019 | 19 | 13 | 6 | 8 | 11 |
| 2018 | 19 | 10 | 9 | 4 | 15 |
| 2017 | 20 | 10 | 10 | 6 | 14 |

*La somma di 2a + 2b deve corrispondere a 1

**La somma di 3a + 3b deve corrispondere a 1

- N° dei colloqui sostenuti al CdA dal 2017 al 2021:

| Anno | Colloqui |
|------|----------|
| 2021 | 149 |
| 2020 | 90 |
| 2019 | 81 |
| 2018 | 87 |
| 2017 | 57 |

- Giorni di apertura annuali nel 2021: _____
- **Nazionalità (Italia + le prime 5 nazioni a cui appartengono le persone incontrate almeno una volta in colloquio dal 2017 al 2021):**

| | 2021 | 2020 | 2019 | 2018 | 2017 |
|---------------|--------------|------------|------------|------------|------------|
| Italia | 29 | 11 | 3 | 4 | 6 |
| 1 | Albania 14 | Marocco 4 | Moldavia 7 | Moldavia 6 | Moldavia 8 |
| 2 | Marocco 7 | Moldavia 3 | Mali 2 | Marocco 3 | Marocco 2 |
| 3 | S. Domingo 5 | Tunisia 3 | Marocco 2 | Mali 2 | Romania 2 |
| 4 | Kosovo 4 | Turchia 2 | Egitto 1 | Romania 2 | Mali 1 |
| 5 | Moldavia 3 | Romania 2 | Romania 1 | Ucraina 1 | Ucraina 1 |

Per poter meglio conoscere e rispondere ai bisogni del territorio, un territorio a quasi esclusiva vocazione turistica che per questo è stato fortemente penalizzato dalla chiusura delle attività, il CdA ha stipulato a maggio 2020 una convenzione con la Comunità Montana Alta Valtellina. Una convenzione che ha visto lo stanziamento di fondi da parte della CMAV e una forte e fattiva collaborazione tra le Assistenti Sociali dei Servizi Sociali e il CdA. Il Fondo Solidarietà Famiglia Lavoro 2020, voluto dal vescovo Oscar in memoria di don Renato Lanzetti e di tutte le vittime del Covid, con lo scopo di offrire un sostegno economico alle persone in povertà per la perdita del lavoro a causa del Covid 19, nel vicariato di Bormio ha stanziato fondi significativi che hanno permesso un aiuto concreto e veloce prevalentemente per il pagamento delle spese di affitto.

Un altro contributo economico importante è venuto dalle parrocchie del vicariato ed è proprio con queste risorse che si sono sostenute tante persone con il pagamento di spese mediche, bollette e rate di affitto per coloro che non rientravano nei criteri del FSFL.

Da marzo 2021 in accordo con i servizi sociali della Comunità Montana Alta Valtellina, si è stipulata una convenzione con un supermercato di Bormio in modo che alcune famiglie potessero acquistare anche prodotti "freschi" in alternativa o in parallelo ai pacchi alimentari contenenti prodotti a lunga scadenza distribuiti dal CdA.

I pacchi alimentari distribuiti dal CdA sono i viveri offerti da alcuni negozi e/o raccolti dalle varie parrocchie in occasione dei momenti forti del calendario liturgico.

Durante il periodo della pandemia, insieme a tanto dolore e difficoltà economiche, si sono registrati eventi positivi: una maggiore collaborazione tra le varie agenzie, un maggior coinvolgimento del CPV e dei vari sacerdoti e il reperimento di persone che si sono rese disponibili a diventare operatori Caritas e/o del CdA.

Proprio per questi nuovi volontari è stato organizzato un corso di formazione per volontari Centro di Ascolto, tenuto da operatori della Caritas diocesana, nel mese di giugno 2021 strutturato in 4 incontri per gli 11 iscritti.

Attualmente il CdA di Bormio è composto da don Mario, responsabile, da Mauro coordinatore, e da 11 operatori che turnano per gli ascolti al centro e per partecipare ai tavoli istituzionali promossi dalle varie agenzie.

Si ritiene infatti importante che almeno un operatore Caritas sia sempre presente “a questi tavoli” in modo da poter eventualmente indirizzare gli utenti ai giusti sportelli, ma soprattutto per la visibilità del CdA. Rispetto ad alcuni anni fa infatti riteniamo che la conoscenza del CdA non sia più solo prerogativa di pochi.

Durante i periodi di lockdown e i momenti di “zona rossa” le riunioni di equipe si sono tenute in videoconferenza, senza una scadenza fissa, ma anche una volta a settimana, in modo che tutti fossero informati sugli aiuti che si stavano mettendo in atto. Si è poi passati di nuovo agli incontri in presenza ma si incontrano difficoltà a concordare un orario che veda la partecipazione di tutti gli operatori.

Con la ripresa delle attività lavorative nell'estate del 2021, gli utenti sono di nuovo calati e siamo tornati a sottolineare e ad individuare i possibili motivi: con la ripresa del lavoro queste famiglie sono uscite dallo stato di necessità; nel 2019 sindacati, servizi sociali e le varie cooperative operanti in zona hanno deciso di affidare la gestione del servizio badanti a una cooperativa che di fatto non ha svolto il compito ma le badanti invece di tornare ad affidarsi al CdA per uno scambio gratuito sulla domanda/offerta hanno istituito una specie di “caporalato” che di fatto sfugge al controllo di ciascuno e al CdA manca la possibilità di venire a conoscenza di una parte importante di famiglie del territorio in difficoltà; inoltre sempre meno persone, e non solo per la pandemia, frequentano la Chiesa e quindi anche i parroci e i ministri dell'Eucarestia non intercettano più i bisogni di tante persone.

Obiettivi per il 2022

Verranno mantenute la convenzione con la Comunità Montana Alta Valtellina e la fattiva collaborazione con i Servizi Sociali, il CPS, il SERT, il CAV di Sondrio, con i sacerdoti e le Caritas parrocchiali o, laddove non esiste una Caritas, con i gruppi di persone di buona volontà delle varie parrocchie e con Reny for children, una associazione di Bormio che si occupa delle famiglie in difficoltà in presenza di bambini. Reny fornisce latte, pannolini, ma anche tablet/PC per la didattica a distanza, pagamento di abbonamenti pullman per raggiungere la sede della scuola

Vista la carenza da parte delle Biblioteche dell'Alta Valle a riprendere i vari corsi di lingue, il CdA promuoverà dei corsi di italiano per gli stranieri presenti sul territorio del vicariato.